

# ERRANZA

Se pensiamo alla vita come ad un viaggio, di cui il particolare viaggio all'estero dell'immigrato non è che uno dei tanti cerchi concentrici che compongono l'esistenza, scopriamo che Itaca è quel punto di approdo e poi di ripartenza, all'infinito, per altre circumnavigazioni, che si trova dentro noi stessi. Itaca dunque è una patria simbolo, così come l'eroe mitico Ulisse. Ciascuno porta in sé una patria, il cui significato concettuale si può estendere ai valori di cui siamo portatori. Meta ultima del cammino la consapevolezza del proprio vissuto. Di Ulisse ognuno porta in sé un cromosoma. Siamo gli eroi delle nostre stesse peripezie e nell'esperienza del vivere o in svariate esperienze peculiari ripercorriamo lo stesso suo ciclo dell'erranza costellato di tappe inevitabili.



Spunti offerti dal Professor Duccio Demetrio nella sua analisi del romanzo di Sala Methnani e Mario Fortunato: "Immigrato".

Esemplifichiamoli: **A** = Parole, oggetti, immagini, suoni, colori, premonizioni, ricordi lontani propulsivi all'esperienza. **B** = Sogno o motivazione che sostiene l' "avventura". **C** = Mitizzazioni, specie del risultato. **D** = I desideri, i progetti, la ricerca di... **E** = L'avvicinarsi delle situazioni. **F** = La solitudine. Il poter contare soprattutto su di sé. **G** = Incontri d'amore. **H** = Il cerchio si chiude. Riflessione finale. **A bis** = Un nuovo richiamo ...

**I testi che gli studenti del corso di italiano hanno scritto presentano lo stesso itinerario circolare. Ecco dei brani significativi, a rappresentare un viaggio collettivo.**

**A:** Una notte ho sognato di visitare un posto dove tutte le case erano costruite sull'acqua, io mi trovavo in una canoa e guardavo le case stupita perché erano costruite in mezzo all'acqua. Quando ho conosciuto Venezia mi sono ricordata di quello strano sogno e mi sono resa conto che, chissà, il mio destino si stava delineando senza che ne fossi consapevole. **Claudia Torres - Argentina**

**B:** Ma il destino è proprio curioso, per una ragazza che non aveva voglia di andarsene via e lasciare la famiglia e la libertà. La mia vita è cambiata inaspettatamente quando ho conosciuto un uomo che mi piaceva molto e per il quale ho lasciato tutto. **Marides Honorio de Oliveira - Brasile**

**C:** Mai nella mia vita avevo pensato di allontanarmi dal mio Paese, però ho sempre avuto la voglia di conoscere uno straniero: un inglese, un tedesco... perché pensavo che gli stranieri fossero persone intelligenti. Per me sono persone con più capacità, anche i brasiliani, però, come donna, non mi piaceva il loro modo di fare. Uno straniero ha un atteggiamento culturale diverso dal nostro. [Andrea Jpagnatiello - Brasile](#)

**D:** La cosa che più desideravo era staccarmi dall'ambiente familiare con tutte le sue tradizioni e imposizioni. Volevo essere indipendente, autonomo, libero di fare le mie scelte perché mi sentivo già abbastanza adulto. Ero pronto ad affrontare la mia vita solo con le mie forze senza l'aiuto di nessuno; volevo capire come me la sarei cavata da solo. [Youssuph Kaire - Senegal](#)

**E:** Quando sono arrivato non sapevo cosa fare. Tutto era cambiato, la gente, il tipo di vita. Ho trovato grandi problemi per il lavoro, ma ormai dovevo resistere. Ho dovuto chiedere ad altri immigrati come erano arrivati a sistemarsi. Ho cominciato a vendere collane africane per la strada. Finalmente un giorno in cui sono andato a Legnano per vendere ho trovato un lavoro. Ero molto contento quel giorno. [El Haji Magatte Omar - Senegal](#)

**F:** I primi periodi sono stati molto sofferti, piangere ormai faceva parte del mio quotidiano. Avevo problemi di comunicazione a causa della lingua, mi sentivo troppo osservata e diversa, il mio pensiero era pieno di conflitti e ci sono stati dei momenti in cui credevo di aver perso il prestigio e l'identità. Potrei dire di aver avuto solo me stessa come compagna di viaggio. [Rosane Rosas - Brasile](#)

**G:** Nel periodo in cui stavo da mia sorella ho conosciuto Giorgio, che ora è mio marito. Ci siamo frequentati per un po', poi io sono partita per il mio Paese e lui, diceva, mi avrebbe raggiunto in seguito, dopo un mese. E' venuto, ha chiesto la mia mano a mia madre e ci siamo sposati. [Carmen Escobar - Nicaragua](#)

**H:** Dopo un anno, poiché avevo guadagnato abbastanza soldi decisi di tornare in India. Là spesi velocemente quello che avevo guadagnato in un anno di lavoro, allora, visto che non volevo rimanere in India, sono venuto di nuovo in Italia con un amico. Era il 1981. [Swan Hari Chan - India](#)

**A bis:** Per quanto riguarda il richiamo da lontano per me è il richiamo del mio Paese. A volte, all'improvviso sento gli odori della foresta russa in primavera, bevendo l'acqua sento il sapore della neve. Ci sono dei suoni che mi portano alla mia città. Ci sono proprio delle cose inspiegabili che mi fanno sentire nostalgia. [Irina Vorontsova - Russia](#).